



si, ma in un modo danzante». Cirillo non smetterà qui d'avere una visione contemporanea dei classici. «La scommessa, con questo testo, è di lavorare su Agnese, la giovane che Arnolfo tratta come una stupidella da prendere per moglie stando al sicuro. A me fa invece pensare all'Alice di Carroll su cui lui ha messo gli occhi da ricco borghese tendenzialmente pedofilo, una ragazza scelta nella campagna povera, da comprarsi e chiudere sotto chiave come accadde in Austria a Natascha Kampusch rapita nel 1998».

Uno sguardo malato sull'infanzia. «Per me non è poi così piccola, ma Arnolfo la vuole allo stato embrionale, con un blocco della crescita, e il suo è un affetto ammalato. Questa stucchevolezza io la converto in un impianto da casa delle bambole con un piano superiore tutto rosa per la giovanotta, e un piano inferiore per la servitù. Ho in mente il mondo delle Holly Hobbie di un tempo».

E a Cirillo tocca impersonare questo plagiatore... «Arnolfo non è un mostro esplicito come Arpagone, è più pericoloso. infido, pensa

Palazzo Venezia

## Un giro di valzer intorno a Molière fiaba moderna di amori malati

RODOLFO DI GIAMMARCO

È un fatto importante, che dopo il debutto di domenica al Festival di Borgioverezzi in Liguria, la prima replica assoluta de "La scuola delle mogli" di Molière con regia e cointerpretazione di Arturo Cirillo avvenga stasera nel giardino di Palazzo Venezia, nella rassegna Il Giardino Ritrovato. Sono con lui in scena Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini. «L'amore per Molière me l'ha contagiato Carlo Cecchi. Cominciò quando da allievo

d'Accademia andai a spiarlo mentre nella Bottega di Gassman a Firenze provava "Il misantropo", cui seguirono "George Dandin", "Il borghese gentiluomo" e "Le intellettuali", che poi ho fatto anch'io, insieme a "L'avaro". Gli devo il gusto delle traduzioni di Cesare Gaboli, del cui italiano mi servo ora ne "La scuola delle mogli". Mi rendo conto che forse intervengo su Molière in modo diverso, trovandoci cose da teatro popolare, infantile, da farsa, e per i temi drammatici non esito ad andare a fondo,

### La Scuola delle mogli

Antonio Cirillo in alcune scene da La scuola delle mogli che interpreta questa sera nel giardino di Palazzo Venezia. Via del Plebiscito 118, ore 21. Ingresso 10 euro



di essere buono e tutt'altro che un aguzzino, vorrebbe riconoscenza, ha bisogno di un amore che non ha il coraggio di reclamare. Per il coetaneo di Agnese non prova rivalità ma quasi una coscienza complice, come accade a Cirano che si serve di Cristiano per comunicare con Rossana. Anch'io a 50 anni gioco a guardarmi indietro, a divertirmi col teatro».

Il resto lo diranno un valzer, il guardaroba tra '600 e anni '50, certi abiti che sembrano tappezzeria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

